

# SOCIETÀ, CULTURA & SPETTACOLI

## “La cena dei cretini” Pisu & Formicola a teatro

Venerdì sera a Serravalle riparte la rassegna sul palco di corso Matteotti. Prevediamo biglietti dalle 17 di oggi

A Serravalle venerdì riparte la stagione teatrale. I primi che calcheranno il palco di corso Matteotti, alle 21, saranno i comici Nino Formicola e Max Pisu per la commedia «La cena dei cretini» di Francis Veber. Insieme con i due protagonisti ci saranno gli attori Alessandra Schiavoni, Andrea Zancacchi e Marco Manzini.

«Che cosa succede se Nino Formicola sta preparando la cena e Max Pisu sarà, forse, la sua vittima - ci si interroga nella presentazione dello spettacolo?». Ogni mercoledì sera un gruppo di amici stanchi e annoiati organizzano la cosiddetta “Cena dei cretini” per ridere e farsi beffa di ignari personaggi. Ma non sempre le cose vanno come ci si aspetta». Sia Formicola sia Pisu sono diventati famosi tra il grande pubblico grazie a programmi televisivi del passato.

Il costo del biglietto è di 22 euro. La prevendita degli ingressi sarà aperta oggi dalle 17 alle 19 direttamente nella biglietteria del teatro. I biglietti per i posti ancora liberi si potranno poi acquistare direttamente venerdì dalle 20; per avere ulteriori informazioni si può comunque telefonare al 348-8845963 o 0163-459125 (interno 3).



Max Pisu

«La cena dei cretini» è il primo degli spettacoli in abbonamento inseriti nella rassegna Serravalle & teatro, organizzata dal Comune e dalla Pro loco del paese valsesiano. Gli spettacoli successivi saranno a gennaio, il 10, con «Il pacco inglese» della compagnia Il veliero di Borgosesia e il 31 con «immagini in musica» con la Boca Band concerto basato su famose colonne sonore di film.

Ma già nel mese di dicembre ci saranno due appuntamenti fuori abbonamento: il 6 «Anime “quasi” salve», un viaggio in musica che ripercorrerà il cammino artistico di Fabrizio De André (prezzo del biglietto 7 euro), ed il 14 «Belle e la rosa fatata», commedia musicale del Veliero a ingresso libero ispirata al tema del film «La bella e la bestia». M.C.U. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vercelli, tra gli ospiti dell'evento organizzato mercoledì dalla Cgil anche Maurizio Nichetti

## “Riso amaro”, per i 70 anni del mito un convegno e un concorso letterario



Un'immagine tratta dalla pellicola «Riso amaro» (1949) di Giuseppe De Santis, girato tra le risaie vercellesi alla Tenuta Veneria

### EVENTO

GLORIA POZZO  
VERCELLI

Cinema, letteratura, cultura. Ma soprattutto lavoro delle donne. Sono molti gli ingredienti che la Cgil Vercelli Valsesia insieme con il Sistema Culturale Blanderate metteranno in campo mercoledì a Vercelli, in una serata organizzata per lanciare la seconda edizione del premio letterario «8 Ore» e celebrare i 70 anni dall'uscita di «Riso Amaro». Una pellicola, capolavoro del neorealismo cinematografico di Giuseppe De Santis che rimane un emblema dello spirito del premio e dell'immagine iconica delle terre di risaia.

L'evento si svolgerà a partire dalle 18 nel salone del

Seminario arcivescovile e sarà affidato alla competenza e al fascino di ospiti famosi che parleranno del film con il supporto di immagini inedite del backstage cinematografico, di spezzoni filmati e di storiche ambientazioni del lavoro delle mondarise nel Vercellese. Si rivisiteranno le scene salienti del film, i personaggi e i loro interpreti, le vicende di un contesto storico (1948 e 1949) segnato da molti eventi, la ricca aneddotica, i racconti, i ricordi e le connessioni letterarie con Cesare Pavese, Corrado Alvaro e Davide Lajolo.

### Ospiti e narratori

Protagonisti dell'incontro saranno Maurizio Nichetti, regista, scrittore e docente di regia al corso di Televisione, Cinema e New Media dello Iulm; Marco Grossi (segretario

generale e memoria storica dell'Associazione Giuseppe De Santis); Laurana Lajolo, figlia di Davide Lajolo (che fu sul set del film con Cesare Pavese); Giorgio Simonelli, regista e sceneggiatore, che si occuperà della critica del film con

### Immagini inedite del backstage fornite dall'associazione De Santis

Tonino Repetto che ne sottolineerà, invece, la poetica. Il regista Matteo Bellizzi condurrà la serata e fornirà i contributi filmati e fotografici al dibattito: una sorta di favola bella tra Riso e Sorriso Amaro, il documentario da lui girato in occasione del 50° del film. Interverranno anche Sergio Ne-

gri, giornalista e scrittore, Roberto Baraggioli, dell'associazione culturale Blanderate e Claudio Canato, Cgil Vercelli Valsesia.

### Narrativa per le «8 Ore»

La serata sarà l'occasione per presentare la seconda edizione del premio letterario «8 Ore», un'iniziativa culturale fondata sull'analisi, la memoria e il racconto del lavoro della donna in tutte le sue peculiarità storico-economiche e territoriali. Voluta dalla Camera del Lavoro Cgil Vercelli Valsesia, il concorso trae ispirazione da una delle più significative conquiste sociali: le storiche otto ore di lavoro ottenute il 1 giugno 1906, dopo aspre battaglie, dalle mondarise vercellesi. Un fondamentale traguardo già celebrato dalla Cgil Vercelli Valsesia nel 2006 e nel 2016, in occasio-

ne del 100° e del 110° anniversario della conquista.

Suddiviso in tre sezioni (narrativa, memorialistica e grafico-vignettistica) il premio, che ha come madrina l'attrice Lella Costa, raccoglie storie e memorie che si possano raccontare e condividere con il pubblico. Per ogni singola sezione sarà assegnato un premio che prevede la pubblicazione e la diffusione dell'opera giudicata da un comitato scientifico-letterario presieduto dalla scrittrice Margherita Oggero. Il regolamento e la scheda d'iscrizione saranno presto scaricabili dal sito internet [www.blanderate.eu](http://www.blanderate.eu). Le opere letterarie delle varie sezioni saranno accettate fino al 15 dicembre. La cerimonia di premiazione dei vincitori è prevista per il 1 giugno 2020. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### A PROVA DI GUSTO

## Dall'Oca Ciuca a Paolino per una cena a 4 mani

PAOLETTA PICCO

Dopo la performance sui risotti a Vigevano di Paolo Talarico (in arte Paolino, titolare e chef dell'omonimo ristorante di Vercelli), questa sera sarà Fulvia, titolare e chef dell'Oca Ciuca di Vigevano, a raggiungere Vercelli per una cena a quattro mani con Paolino.

Decisamente allestente il menu che prevede un aperitivo di benvenuto in attesa dell'arrivo di tutti gli ospiti. Ai tavoli verranno invece serviti roast beef d'oca con gelatina al Negroni, agnolotti ripieni d'oca nel loro sugo, coscia d'oca brasata con mele e patate. A chiudere una cena decisamente nutriente, il dolce sul quale i due chef non hanno voluto anticipare nulla.

La liaison tra Paolino e Fulvia che vantano una storica amicizia ha portato bene all'Oca Ciuca dove una settimana fa i risotti cucinati dallo chef vercellese sono stati molto apprezzati. Non c'è da stupirsi quindi che questa sera molti clienti stupiti dalla sua cucina vogliono conoscere il locale di Paolino che di sera, affacciato a piazza Cavour, è ancora più suggestivo.

La cucina dell'oca, essendo la sua carne delicata, è poi decisamente apprezzata. Non facile trovare chi la cucini bene usando tutti i tagli: il petto e la coscia o chi la sappia farcire direttamente con castagne, patate o agrumi. Altro discorso quello legato al paté di fegato d'oca, indiscusso atout della cucina francese ma che vanta origini antichissime (era addirittura conosciuto dagli Egiziani).

Ma solo nelle tavole dei reali francesi, il foie gras trovò il massimo dei consensi.

Chi volesse prenotare potrà telefonare allo 0161-214790. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA